

Incontro con la poetessa canadese Anne Michaels al suo esordio narrativo con un romanzo già pluripremiato

Jakob, Ben, l'Olocausto e Athos Vite in frantumi ricomposte «in fuga»

Dalla Polonia della hitleriana «soluzione finale» alla Grecia, fino a Toronto: il libro è il racconto di una rieducazione alla fiducia e all'amore su uno sfondo geografico rotto in mille pezzi da guerre, esili, persecuzioni. Dieci anni di scrittura.

Ci sono romanzi che arrivano, improvvisi e imprevedibili, a rispondere a domande che pesano mute dentro di noi, a rendere «necessaria la bellezza e bella la necessità», a svelare e consolare. «In fuga», opera prima narrativa della canadese Anne Michaels (al suo attivo, sino ad ora, due volumi di poesia, «The Weight of Oranges» e «Miner's Pond», ancora inediti in Italia), è uno di questi romanzi. Il suo titolo originale è «Fugitive pieces», frammenti dispersi, inafferrabili, effimeri. Dove «pieces» - pezzi, frammenti, residui di un tutto andato in frantumi - tematizza sin da lì, da quella finestra sul testo che è la copertina di un libro, le scelte narrative dell'autrice, il suo originale e complesso sguardo sul mondo. Al centro del racconto due personaggi maschili: Jakob Beer e Ben. Entrambi ebrei, entrambi sopravvissuti all'Olocausto, ma non al terribile lutto che accompagna chi, non destinato a morire con le persone amate, in qualche modo prescelto, non sa darsi pace della loro morte e della propria vita. E alla vita, all'amore, al rischio di perdere una seconda volta ciò che ha di più caro, non sa più attrezzarsi. Spezzato, rotto, appunto, incapace di affidarsi di nuovo a un altro essere umano o alle cose, alla fragile precarietà del corpo della materia.

«In fuga» è il racconto della loro complessa rieducazione alla fiducia, all'amosità, al corpo, luogo assoluto dell'incontro con l'altro. Ripercorrendo le tappe della storia di questo secolo feroce, il loro apprendistato si compie su uno sfondo geografico esplosivo, frantumato da migrazioni forzate, guerre, esodi, esili, persecuzioni, nomadismi febbrili e precari. Dalla Polonia della hitleriana «soluzione finale» dove il piccolo Jakob Beer viene strappato all'orrore dal greco Athos, poeta e geologo, alla Grecia - terra di mezzo, terra salvifica dove il passato può essere riportato alla luce e «curato» -, a Toronto, città di transiti e impermanenze, neutro, temporaneo luogo di approdo e sperimentazione. Alla trentanovenne Anne Michaels, in Italia per accompagnare il suo libro (venduto in venticinque paesi, tra cui Cina e Giappone e pluripremiato), abbiamo rivolto alcune domande.

Come è passata dalla poesia al romanzo e come ha concepito questa sua formidabile storia?

«Mi ci hanno condotta i tre perso-



La scritta «il lavoro rende liberi» sul cancello d'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz

naggi di «In fuga». Athos, Jakob Beer, che mi si sono presentati insieme, intensamente, imperiosamente. Ho provato a resistere e gli ho voltato le spalle per quasi cinque anni. Avevo capito sin da allora che mi ci sarebbe voluta un'incredibile resistenza per raccontare con verità, correttezza, profondità la loro storia. Ma poi si è fatto chiaro che non potevo fare a meno di scriverla e che non l'avrei potuto fare con la poesia. Data la natura del tema, dato il «viaggio» che i personaggi compiono, dovevo stare con il lettore per accompagnarlo attraverso le pagine. Con la poesia si consegna qualcosa al lettore, perché lo porti via con sé e ne faccia ciò che crede, ma io volevo stare col lettore nel corso del tempo. Penso sia reciproco, perché anche il lettore è stato con me nel corso del tempo».

È sul piano specifico della scrittura?

«Volevo che le immagini, scelte a una a una con cura, operassero in un certo modo, tanto le immagini del-

l'orrore e della violenza, quanto quelle della bellezza e della gentilezza. Come la musica, volevo che le immagini entrassero nel lettore emozionalmente, prima che se ne potesse difendere. È che, però, molto presto sapessero penetrare la mente e portarlo a interrogarsi sul loro significato. Cuore e mente non devono essere separati. E nella natura umana distogliere lo sguardo quando abbiamo davanti qualcosa di intollerabile, l'orrore o persino una bellezza tanto intensa da farmale. Ho cercato in ogni pagina di avvicinarci al margine del quasi «troppo», ma di farlo in modo che il lettore non chiudesse gli occhi e continuasse a leggere. Nello scrivere ho scelto di abitare quel frammento di tempo che viene un istante prima del troppo. È una scelta rischiosa e solo il romanzo consente di farla».

Come e quando ti si sono presentati i tuoi tre personaggi?

«Stavo camminando e faceva freddo. L'intera storia - in due parti, così com'è nel libro - mi si è presen-

tata allo stesso tempo. Quel che allora non sapevo (ed è per questo che non ho cominciato a scriverla se non cinque anni più tardi) è se sarei riuscita a chiudere il libro con una qualche speranza per il futuro. Sapevo che era molto rischioso entrare in questo territorio, in questa oscurità, senza sapere se la speranza è possibile. Per arrivarci, bisogna compiere un lungo viaggio nel buio e non ero sicura di farcela, di saper trovare la verità. Se non l'avessi trovata, sapevo che non avrei pubblicato il libro».

Quanto tempo ti è stato necessario per arrivare alla fine del viaggio?

«Cinque anni prima di cominciarlo e dieci anni di scrittura. Scrivendo, riscrivendo, fermandomi per lunghi periodi. Volevo che l'intero romanzo avesse l'intensità del primo capitolo, dove tutto si compie in una frazione di secondi. In quelle prime pagine l'intera vita di un uomo viene cambiata in un attimo».

La vita di un uomo, il tempo, la memoria. Si crede di essere padroni della propria vita e in un istante arriva la piena di un fiume o della Storia e tutto viene portato via. Dove sei andata a cercare le voci da raccontare?

«Dieci miglia sotto il suolo, dove circolano correnti sotterranee e capaci di dare un potere incredibile e significato a un gesto, una storia, una parola».

Il tuo romanzo, che si chiude sulla frase «vedo che devo dare ciò di cui più ho bisogno», è anche una lezione morale. Inevitabile pensare a John Berger, che del resto cita tra le tue fonti per avverti «dato coraggio».

«Nei libri di Berger, la cui straordinaria moralità è radicata in tutto ciò che scrive, mi sono sempre sentita a casa. Lo ammiro e lo rispetto immensamente. Ciò che mi incoraggia sono il suo umanesimo, la sua visione, la sua arte».

Maria Nadotti

È a Bologna, si chiama «No Code»

Lucio Dalla il mecenate apre una galleria «Si parte con Kounellis, poi largo ai giovani»

DALLA REDAZIONE

BOLIGNA. Lucio il Grande, Lucio il Magnifico, Lucio il Mecenate. A chi cerca di trovargli un appellativo per questa sua nuova vena artistica che lo vede nelle vesti di gallerista, Lucio Dalla controbatte: «Ma come? È da trent'anni che mi occupo di arte!». Sarebbe come dire che non sono ascrivibili al grande capitolo dell'arte brani come «Caruso», «Balla balla ballerino» e le altre sue «canzonette» che spesso e volentieri hanno fatto il giro del mondo. Magari, proprio partendo da questa via dei Coltelli, nel dedalo delle strade e stradine che formano il cuore di Bologna dove da ieri pulsa una vena nuova della creatività del Dalla-cantautore-mucista-produttore-regista (abbiamo dimenticato qualcosa?). È il Dalla-mecenate per pittori e scultori che ha trasformato in galleria d'arte i trecento metri quadrati su cui si estendevano i locali dimessi ormai da cinque anni - della prima sede della Fonoprint, la sua sala di registrazione da cui sono passati colleghi musicisti come Luca Carboni, Vasco Rossi, Franco Battiato e gli Stadio, solo per citarne alcuni. «Qui abbiamo registrato alcuni dei miei dischi più belli», ricorda gettando un occhio sulle sale trasformate per accogliere quadri, sculture e quant'altro.

Il nome di questo nuovo spazio è «No Code», come un disco dei Pearl Jam, ma soprattutto come dichiarazione d'intenti verso l'abolizione assoluta di categorie, codici e schemi precostituiti. «Non volevo che questo luogo - dice - dove molti di noi hanno trascorso buona parte del loro tempo professionale ma anche amativo, diventasse un posto con cui l'arte non avrebbe avuto più nulla a che fare. Allora, con la collaborazione di un esperto del settore come Ricky Rizziero di Sabatino, che appartiene ad una delle più note famiglie di galleristi d'arte d'Italia e che sarà il vero gestore di questo posto, ho pensato a un luogo dove ci sia spazio per la creatività, per testimonianze delle mutazioni di questi anni».

Ieri, il taglio del nastro - tra centinaia di curiosi, aspiranti musicisti e pittori e mondanità locale - è toccato alle installazioni di Jannis Kounellis che esporrà per le prossime settimane. «Di lui mi colpisce la serietà come uomo - confessa Dalla - e la fatica fisica nella confezione delle sue opere».

Ma dopo l'artista greco ci sarà spazio anche per chi è ancora in cerca di onori; per giovani artisti e per chi, non più giovane anagraficamente, ha continuato a lavorare anche senza il consenso della notorietà. «La ricerca e la scoperta di nuovi talenti è quello che mi interessa più di tutto, perché è ciò che dà il senso della continuità. Per esempio, sono convinto che in questo momento, in qualche campo senza erba, ci sia un altro Maradona che sta tirando calci a un pallone». Tra gli astri del firmamento artistico già affermato, invece, sono attesi nomi come Cannavacciuolo, Ontani, Rockman e due amici, Mondino e Palladino, di cui Dalla tiene appese alcune opere anche nella sede bolognese della Pressing, la sua etichetta discografica. Per la primavera c'è in cantiere un progetto ambizioso: portare i lavori di un altro carissimo amico, Julien Schnabel, e con lui che oltre ad essere pittore è anche regista e cantante - mettere in piedi una performance musicale.

Per chi insiste invece sulla questione di questa insolita vena artistica, Dalla risponde: «L'arte ha ispirato la mia vita. L'arte è un regalo di Dio, di qualsiasi Dio, soprattutto se, come ha detto qualcuno, dentro ogni uomo c'è un Dio». Divinità a parte, la leggenda narra che il cantautore bolognese abbia scoperto la sua passione per le Belle Arti quando nel '64, curando le musiche per «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli, il regista e gli interpreti (tra cui Gianni e la Guarnieri) gli regalarono un libro sull'Espressionismo tedesco. Oppure, prosegue la leggenda, ci sono quadri che hanno ispirato le sue canzoni: è il caso di «La predica ai pesci di Sant'Antonio» di Böcklin che gli dette le parole di «Com'è profondo il mare».

Inevitabile la domanda sui tre Matisse sfregiati a Roma in questi giorni. «Non mi sorprende: i musei sono nati come istituzioni selettive ed è un'utopia pensare che le masse vi entrino senza combinare prima o poi qualche danno. Non mi scandalizza nemmeno che l'autore degli sfregi sia un ragazzino che non aveva premeditato il gesto. Mi scandalizza piuttosto il fatto che continuo ad essere portati nei musei orde di quindicienni a cui dell'arte non frega nulla. Prima la scuola dovrebbe pensare a dare loro una cultura artistica».

Francesca Parisini

PROGRESSO

ANCORA PIÙ GRANDE ANCORA PIÙ VICINA

VI ATTENDIAMO NELLE NUOVE SEDI:

L.go VALTOURNANCHE, 16
(Prati Fiscali) TEL. 88328141

VIA TRIPOLI, 82
TEL. 86214658/59

**VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI**

CONCESSIONARIA FIAT
progresso
SOLUZIONI IN TEMPO REALE

**OPPORTUNITÀ
ECCEZIONALI
CON CONSEGNA
IN 48 ORE**

FIAT

Autodirettore responsabile: G. B. - Via S. Maria Maddalena, 15 - 40138 Bologna - Tel. 051/261111 - Telex 320321 - Fax 051/261111 - C. di P. 051/261111 - C. di R. 051/261111 - C. di T. 051/261111 - C. di U. 051/261111 - C. di V. 051/261111 - C. di W. 051/261111 - C. di X. 051/261111 - C. di Y. 051/261111 - C. di Z. 051/261111 - C. di AA. 051/261111 - C. di BB. 051/261111 - C. di CC. 051/261111 - C. di DD. 051/261111 - C. di EE. 051/261111 - C. di FF. 051/261111 - C. di GG. 051/261111 - C. di HH. 051/261111 - C. di II. 051/261111 - C. di JJ. 051/261111 - C. di KK. 051/261111 - C. di LL. 051/261111 - C. di MM. 051/261111 - C. di NN. 051/261111 - C. di OO. 051/261111 - C. di PP. 051/261111 - C. di QQ. 051/261111 - C. di RR. 051/261111 - C. di SS. 051/261111 - C. di TT. 051/261111 - C. di UU. 051/261111 - C. di VV. 051/261111 - C. di WW. 051/261111 - C. di XX. 051/261111 - C. di YY. 051/261111 - C. di ZZ. 051/261111 - C. di AAA. 051/261111 - C. di BBB. 051/261111 - C. di CCC. 051/261111 - C. di DDD. 051/261111 - C. di EEE. 051/261111 - C. di FFF. 051/261111 - C. di GGG. 051/261111 - C. di HHH. 051/261111 - C. di III. 051/261111 - C. di JJJ. 051/261111 - C. di KKK. 051/261111 - C. di LLL. 051/261111 - C. di MMM. 051/261111 - C. di NNN. 051/261111 - C. di OOO. 051/261111 - C. di PPP. 051/261111 - C. di QQQ. 051/261111 - C. di RRR. 051/261111 - C. di SSS. 051/261111 - C. di TTT. 051/261111 - C. di UUU. 051/261111 - C. di VVV. 051/261111 - C. di WWW. 051/261111 - C. di XXX. 051/261111 - C. di YYY. 051/261111 - C. di ZZZ. 051/261111 - C. di AAAA. 051/261111 - C. di BBBB. 051/261111 - C. di CCCC. 051/261111 - C. di DDDD. 051/261111 - C. di EEEE. 051/261111 - C. di FFFF. 051/261111 - C. di GGGG. 051/261111 - C. di HHHH. 051/261111 - C. di IIII. 051/261111 - C. di JJJJ. 051/261111 - C. di KKKK. 051/261111 - C. di LLLL. 051/261111 - C. di MMMM. 051/261111 - C. di NNNN. 051/261111 - C. di OOOO. 051/261111 - C. di PPPP. 051/261111 - C. di QQQQ. 051/261111 - C. di RRRR. 051/261111 - C. di SSSS. 051/261111 - C. di TTTT. 051/261111 - C. di UUUU. 051/261111 - C. di VVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/261111 - C. di OOOOO. 051/261111 - C. di PPPPP. 051/261111 - C. di QQQQQ. 051/261111 - C. di RRRRR. 051/261111 - C. di SSSSS. 051/261111 - C. di TTTTT. 051/261111 - C. di UUUUU. 051/261111 - C. di VVVVV. 051/261111 - C. di WWWW. 051/261111 - C. di XXXX. 051/261111 - C. di YYYY. 051/261111 - C. di ZZZZ. 051/261111 - C. di AAAAA. 051/261111 - C. di BBBBB. 051/261111 - C. di CCCCC. 051/261111 - C. di DDDDD. 051/261111 - C. di EEEEE. 051/261111 - C. di FFFFF. 051/261111 - C. di GGGGG. 051/261111 - C. di HHHHH. 051/261111 - C. di IIIII. 051/261111 - C. di JJJJJ. 051/261111 - C. di KKKKK. 051/261111 - C. di LLLLL. 051/261111 - C. di MMMMM. 051/261111 - C. di NNNNN. 051/26